



**Numero 48**

**28 giugno 2013**



Il Capo di stato maggiore dell'Esercito (CaSME), generale Claudio Graziano, ha partecipato domenica mattina 23 giugno, a Prato, al 28° raduno dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

È stata l'occasione per il generale Graziano di rimarcare "l'importanza del raduno quale occasione per creare coesione tra i valori etici militari e civili ed esprimere alla nazione un messaggio ottimistico in un periodo di grave crisi economica che si riverbera con la trasformazione in atto nella Forza Armata. La forza centrale dell'Esercito – ha poi proseguito il generale Graziano – sarà composta da nove brigate proiettabili di manovra, all'interno delle quali ci sarà una componente di supporto di fuoco d'artiglieria per rendere queste Unità

impiegabili a giro d'orizzonte in tutti i possibili terreni e situazioni". Il Capo di stato maggiore dell'Esercito (CaSME), generale Claudio Graziano, ha partecipato domenica mattina 23 giugno, a Prato, al 28° raduno dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

È stata l'occasione per il generale Graziano di rimarcare "l'importanza del raduno quale occasione per creare coesione tra i valori etici militari e civili ed esprimere alla nazione un messaggio ottimistico in un periodo di grave crisi economica che si riverbera con la trasformazione in atto nella Forza Armata. La forza centrale dell'Esercito – ha poi proseguito il generale Graziano – sarà composta da nove brigate proiettabili di manovra, all'interno delle quali ci sarà una componente di supporto di fuoco d'artiglieria per rendere queste Unità impiegabili a giro d'orizzonte in tutti i possibili terreni e situazioni". "In tale contesto – ha aggiunto il CaSME – è stato ricostituito il 185° reggimento artiglieria paracadutisti per ridare alla brigata Folgore una capacità completa multiarma quale entry force e riserva operativa".



Domenica, per le principali vie di Prato, hanno sfilato la batteria di formazione dell'Artiglieria, la Bandiera di guerra dell'Arma di Artiglieria, lo stendardo di nave Artigliere e i gonfaloni, "a testimonianza viva dei valori fondanti della Patria".

In tribuna, tra gli altri, erano presenti il prefetto di Prato, Maria Federico, e il sindaco, Roberto Cenni, che con la loro presenza hanno voluto testimoniare la forte vicinanza delle Istituzioni locali all'Esercito e in particolare agli Artiglieri.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Claudio Graziano, dopo aver reso omaggio allo stendardo di nave Artigliere, alla bandiera di guerra dell'Arma di Artiglieria e al Gonfalone della città di Firenze decorato di Medaglia d'Oro, ha voluto ricordare "i caduti dell'Esercito e di tutte le Forze Armate, in particolare, quelli delle missioni di pace, tra cui il maggiore Giuseppe La Rosa, i feriti e i loro familiari, che con un comportamento davvero impeccabile hanno reso onore al Paese".



Il generale Graziano, rivolgendosi al presidente dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, generale Rocco Viglietta, affiancato dal suo omologo francese, generale Mayer, ha inteso sottolineare chiaramente il valore del raduno in termini di coesione nel particolare periodo di crisi economica.

"In tale contesto – ha aggiunto il CaSME – è stato ricostituito il 185° reggimento artiglieria paracadutisti per ridare alla brigata Folgore una capacità completa multiarma quale entry force e riserva operativa".

Domenica, per le principali vie di Prato, hanno sfilato la batteria di formazione dell'Artiglieria, la Bandiera di guerra dell'Arma di Artiglieria, lo stendardo di nave Artigliere e i gonfaloni, "a testimonianza viva dei valori fondanti della Patria".

In tribuna, tra gli altri, erano presenti il prefetto di Prato, Maria Federico, e il sindaco, Roberto Cenni, che con la loro presenza hanno voluto testimoniare la forte vicinanza delle Istituzioni locali all'Esercito e in particolare agli Artiglieri.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Claudio Graziano, dopo aver reso omaggio allo stendardo di nave Artigliere, alla bandiera di guerra dell'Arma di Artiglieria e al Gonfalone della città di Firenze decorato di Medaglia d'Oro, ha voluto ricordare "i caduti dell'Esercito e di tutte le



Forze Armate, in particolare, quelli delle missioni di pace, tra cui il maggiore Giuseppe La Rosa, i feriti e i loro familiari, che con un comportamento davvero impeccabile hanno reso onore al Paese".



Il generale Graziano, rivolgendosi al presidente dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, generale Rocco Viglietta, affiancato dal suo omologo francese, generale Mayer, ha inteso sottolineare chiaramente il valore del raduno in termini di coesione nel particolare periodo di crisi economica.